

La costituzione della repubblica cecoslovacca e la sua politica interna e internazionale si basano su due fondamentali presupposti: il presupposto storico-statale e il presupposto etnico-nazionale sui quali illustri studiosi della storia dei popoli danubiani, come il Leger e il Denis e i rappresentanti delle grandi democrazie occidentali alla conferenza di Parigi si sono bene guardati di fermare la loro attenzione e di trarne le necessarie conclusioni. Il primo di questi presupposti fondamentali si è l'affermazione che lo stato cecoslovacco, affidato alle cure di Masaryk e di Benes, sia la ricostituzione di quello medievale che si sviluppò e diede una effimera unità statale alle tribù morave sotto Ratislao e Svatopluk e scomparve dopo quasi un mezzo secolo di esistenza sotto i colpi delle orde magiare; e di quello pure medievale, che un secolo dopo, cioè dopo il 1000, si costituì in Boemia e fu retto da prima dalla dinastia indigena dei